

Usa, vaccinare tutti fino ai 18 anni contro l'influenza

Vaccinare tutti i bambini e i ragazzi americani dai 6 mesi di età ai 18 anni: sono queste le nuove linee guida in procinto di essere adottate dai Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie di Atlanta (Cdc) sull'utilizzo delle sostanze immunizzanti contro la malattia stagionale. Dal prossimo anno quindi negli Stati Uniti 30 milioni di bambini in più dovrebbero ricevere l'immunizzazione. In quella che appare la più grande espansione delle raccomandazioni sull'uso dei vaccini antinfluenzali - disponibili negli Usa dagli anni Quaranta - un comitato 'ad hoc' di esperti federali Usa ha approvato le nuove misure. Se le famiglie seguiranno i consigli, praticamente tutti i bambini minorenni, ad esclusione dei neonati di meno di 6 mesi e dei ragazzi allergici alle uova, verranno vaccinati. Sino ad oggi il vaccino era raccomandato per i bambini dai 6 mesi ai 5 anni e per gli adulti oltre i 50. A convincere la commissione sarebbe stato un nuovo studio epidemiologico che ha dimostrato come somministrare il vaccino ai piccoli tra i 6 ed i 24 mesi di età diminuisce il rischio di ospedalizzazioni per complicazioni dell'influenza del 75%. A questo si aggiunge la considerazione che - secondo gli esperti - ogni anno bimbi e adolescenti vengono colpiti dal disturbo stagionale ad un tasso più alto di tutte le altre fasce della popolazione, trasmettendolo agli adulti più a rischio di complicazioni e costringendo i genitori a perdere giorni di lavoro per accudire i figli. Il comitato ha ricordato che il vaccino può essere somministrato non solo per iniezione ma con uno spray nasale. Ora la sfida sarà vedere non solo se la popolazione seguirà le nuove linee guida, ma se nella stagione 2009 ci saranno abbastanza dosi disponibili.